

ESCURSIONI GIORNALIERE

TITOLO: L'Appennino: un territorio, tante storie

DISLIVELLO: 650 m. in salita
700 m. in discesa

DATA E ORA: 15 Settembre 2012, ore 8,15

LUOGO: Lagosanto Modenese, Rifugio Marchetti

DURATA: 6 ore, lunghezza km. 12

DIFFICOLTÀ: EE



foto S. Gardini, Archivio CAI

L'ITINERARIO

Lagosanto (1.502 m.), Passo della Boccaia (1.574 m.), Campi di Annibale, Passo della Porticciola (1.700 m.), Monte Giovo (1.991 m.), Monte Rondinaio (1.964 m.), Foce a Giovo (1.722 m.), Lagosanto (1.502 m.)

Itinerario ad anello per evitare di escludere dal nostro percorso il tratto di fronte di guerra dal Colle della Bruciata (Passo della Porticciola) a Foce a Giovo, che include il tratto più "alpestre" del crinale appenninico tosco emiliano, le ruvide creste che da Monte Giovo arrivano a Monte Rondinaio. Dal Rifugio Marchetti (1.502 m.), passando per il Passo della Boccaia (1.587 m.), Campi di Annibale, il Colle della Bruciata (1.700 m.), la cima del Monte Giovo (1.991 m.), Monte Altaretto (1.927 m.), Monte La Porticciola (1.903 m.), Monte Rondinaio (1.964 m.), Foce a Giovo (1.722 m.), ritorniamo al Rifugio Marchetti a Lagosanto Modenese.

I LUOGHI

Il Passo della Porticciola, nei primi mesi del 1945, fu presidiato da unità miste tedesche e fasciste che non avevano nemmeno una costruzione per ripararsi. Il Passo era tenuto sotto controllo da una postazione tedesca per mitragliatrice collocata sul sovrastante Colle della Bruciata. La zona fu sottoposta a continui attacchi da parte di un distaccamento partigiano comandato da Norberto Moschini (Nube).